

L'ELENCO DEI CATTIVI: FUORI DAL M5S CHI VA DA PIZZAROTTI

IL BLOG DI GRILLO RIPRENDE LA LINEA DURA DOPO IL VIDEO DI "PIAZZAPULITA" DEL RIBELLE ARTINI CON IL PREMIER: IN VERSI L'EX COMICO CITA I POSSIBILI ESPULSI

di Luca De Carolis

Una tregua che già traballa. Le note dei falchi che sono tamburi di guerra. Soprattutto, quella filastrocca sul blog di Grillo che è una lista nera. E pure un avviso: chi andrà a Parma da Pizzarotti per l'assemblea di domenica rischia grosso, grossissimo. Proprio come il sindaco ribelle. Il direttorio dei Cinque Stelle prova a fermare l'infinita teoria di espulsioni, a placare la voglia di epurazioni di Casaleggio. Ma il filmato di giovedì su *Piazzapulita*, con l'appena espulso Massimo Artini che riceve la telefonata di solidarietà di Matteo Renzi e parla in viva voce con un furibondo Alessio Villarosa, è una pistola fumante nelle mani dei falchi e dello staff di Milano. La (presunta) prova che i dissidenti vengono corteggiati per guadagnare voti al Pd. Magari, per costruire nuovi gruppi per sostenere Renzi.

E ALLORA, ANATEMA: chi è dissidente è automaticamente filo Pd. E naturalmente amico di Pizzarotti, accusato pure lui di intelligenza con il nemico. Il blog di Grillo mette tutto nero sub bianco. Prima con un editoriale intitolato "Le metastasi delle organizzazioni", sulle cellule che divorano l'organismo. Brutto parallelo con i ribelli nel corpo del M5S. Ma il cerchio dei veleni lo chiude la simil filastrocca che appare nel pomeriggio sul portale, parafrasi di una canzone Nino Ferrer. Titolo chiaro: "La telefonata di Renzie ad Artini". Fotomontaggio che

prende in giro entrambi. Poi i versi, con riferimenti chiarissimi ad espulsi e dissidenti: "Orelana è venezuelana e sua cugina è piuttosto carina, ma Adele (Gambaro, espulsa, ndr) fa la sentinella. Giulia (Sarti, deputata critica, ndr) se mi pesca mi tira una padella". Si va avanti così, scrivendo di "Federica che ha un inceneritore" (ovviamente Pizzarotti) e di "Walter che è molto bello", evidente dedica al deputato Rizzetto. Chiosa su Artini: "A chi potrei telefonare se non a Massimo?". Insomma, un elenco di presunti fiancheggiatori di Renzi. Molti dei quali saranno all'assemblea degli eletti del 7 di-



Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti Ansa

IL 7 DICEMBRE

Il raduno dei critici dal sindaco di Parma creerà un nuovo scossone nei 5 Stelle. Dalla Sarti a Rizzetto rischiano in tanti

cembre a Parma, voluta da Pizzarotti. Le voci parlano di un corteggiamento di mesi dei Democratici nei confronti di almeno 5-6 dissidenti. Nel gruppo ci sarebbe anche Rizzetto: affine a Renzi sul jobs act, molto attivo nella commissione lavoro. Il deputato replica: "In politica ci sta che arrivino apprezzamenti per il proprio lavoro. Ma io sono e resterò dentro il M5S". E a Parma ci andrà? "Certamente. All'assemblea ci saranno sicu-

mente altri dissidenti come Mara Mucci, Tancredi Turco e Mario Baldassare. Probabile la presenza di Aris Prodani, possibile quella della senatrice Serenella Fucksia. Ma soprattutto ci dovrebbe essere Artini. Ospite in teoria scomodo, dopo il pandemonio di *Piazzapulita*. Ieri, pur provato, ribadiva la sua presenza. Da parte sua il sindaco celebra e precisa: "Per l'evento del 7 dicembre siamo sold out! Siamo costretti a chiudere le iscrizioni. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming". Pizzarotti parlerà nel pomeriggio, quando si aprirà la discussione (l'agorà). Ieri ha invitato anche il direttore, "5 ragazzi chiamati a una importante responsabilità". Prima di domenica potrebbe fare un altro paio di apparizioni in tv, anche per mostrare che non ha paura di sanzioni. Il direttorio vorrebbe evitare lo scontro finale tra i vertici e il sindaco. Obiettivo condiviso da modera-

ti come la vicecapogruppo Fabiana Dadone e lo stesso capo dei deputati, Andrea Ceconi. Ribadita ieri sera nell'assemblea dei deputati, con pochi dissidenti. Ma entro oggi dovrebbe rendicontare quasi tutti. La linea della pace, portata avanti soprattutto da Luigi Di Maio e Roberto Fico, cozza però contro i macigni dei falchi. Massimo Bugani, consigliere comunale a Bologna, vicinissimo a Casaleggio: "Questa non è dissidenza, è un cavallo di troia. I soggetti espulsi dal M5S o in procinto di essere espulsi non hanno nulla a che fare con una visione politica". Riccardo Nuti: "Nel gruppo ci sono più mele marce di quanto temeva Grillo, gli espulsi hanno appoggi dall'interno". E Federico D'Incà: "Quanti altri ricevono telefonate da Renzi?". Domani sarà assemblea congiunta, snodo importante. Mentre si attende la discesa a Roma di Casaleggio.

L'OFFERT

Re:
pri:
ma

MATTEO
GARAN

di Wandi

Non que
tuzione e
(quello d
di salvag
gennaio
offre a tu
che temo
nel 2015
campo d
Spuntata
politano
missione
pre nella

LE DIMIS

que dopo
tare l'app
in Senato
gennaio.
torna a l
come son
l'asse tra
posti risc
tutto. Ne
Francesco
Calderoli
in Comr
rebbe una
to di vista
qualche j
appuntamento,
licum en
pensa a u
vigore. U
Secondo
può esse
costituzi
sani avve
fase polit
si moltip
si esclud
dopo l'el
andrà riv
uno al Se
un decre
preferen

DIECI INDAGATI

Incarichi al Pirellone, affari di fami

di Davide Vecchi

Milano

sio e Paolo Filippini, legata a quella relativa allo scandalo dei rimborsi facili per cui 67

Peroni e Massimo Guarischi, quest'ultimo condannato lo scorso 27 novembre a 5 anni

laborazioni sono nate grazie alle "conoscenze di mio padre".

carico al P
na 3750 ev
preoccupa